




Deliberazione giunta regionale n. 407 del 6.8.2012

A.G.C. 6 - Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica

Settore: 1 - Ricerca Scientifica, Statistica, Controllo Gestione ed Avanzamento Progetti 

Oggetto:

ATTUAZIONE DEL PIANO DI AZIONE PER LA RICERCA E SVILUPPO, L'INNOVAZIONE E L'ICT - INTERVENTI IN MATERIA DI RICERCA E SVILUPPO E INNOVAZIONE A VALERE SUI FONDI POR FESR 2007/2013.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

- Che il PON “Ricerca e competitività “ 2007 – 2013 per le Regioni della convergenza previsto dal QSN adottato con decisione CE (2007) 6882 della Commissione Europea del 21/12/2007 (CCI: 20071T61PO006), è cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e dal Fondo di Rotazione (FDR) per l'attuazione delle Politiche Comunitarie ex art. 5 della legge 16 aprile 1987 n. 183 e successive modificazioni;
- Che con il Protocollo d'Intesa, siglato in data 25 giugno 2009, tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e i Presidenti delle Regioni della Convergenza, si dà attuazione al PON R & C;
- Che il Decreto Direttoriale n. 713/Ric del 29 ottobre 2010 e il successivo avviso del 15 novembre 2010 ha previsto azioni di sviluppo e potenziamento di Distretti ad Alta Tecnologia e di Laboratori pubblico/privati nell'ambito del Programma Operativo Nazionale “Ricerca e Competitività” 2007 – 2013 per le Regioni della Convergenza, con un impegno complessivo pari a 915 Milioni di euro a carico del PON R & C con copertura a valere sul FESR e sul Fondo di Rotazione;
- Che il decreto ministeriale n. 190/Ric del 23 aprile 2012 ammette alla successiva fase negoziale per la stipula di specifici Accordi di Programma tra il MIUR e le Amministrazioni regionali le domande i cui studi di fattibilità hanno superato il punteggio minimo previsto dall'art. 17 comma 2 del suddetto avviso;
- Che il decreto direttoriale n. 427 del 19 luglio 2012 “PON R & C: graduatorie dei Piani di Sviluppo Strategico” approva la graduatoria dei Piani di Sviluppo Strategico relativi ai Distretti e Laboratori esistenti;

PREMESSO altresì

- Che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell' 11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- Che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, pubblicata sul BURC speciale del 23 novembre 2007, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- Che il P.O. FESR 2007-2013 ha tra gli Obiettivi specifici ed operativi, l'obiettivo specifico 2.a - *Potenziamento del sistema della ricerca e innovazione ed implementazione delle tecnologie nei sistemi produttivi*, ed i relativi obiettivi operativi:
 - 2.1 - *Interventi su aree scientifiche di rilevanza strategica*
 - 2.2 - *Interventi di potenziamento di sistema e di filiera della R&S;*

CONSIDERATO

- Che il fabbisogno finanziario di cui all'avviso del 15 novembre 2010, nell'ambito del quale il MIUR, ha previsto azioni di sviluppo e potenziamento di Distretti ad Alta Tecnologia e di Laboratori pubblico/privati nell'ambito del Programma Operativo Nazionale "Ricerca e Competitività" 2007 – 2013, è molto superiore alla dotazione a valere sui fondi MIUR;
- Che l'Obiettivo Operativo 2.1 Interventi su aree scientifiche di rilevanza strategica è coerente con gli interventi di cui al Decreto Direttoriale n. 713/Ric del 29 ottobre 2010 e con il successivo avviso del 15 novembre 2010, nell'ambito del quale il MIUR, ha previsto azioni di sviluppo e potenziamento di Distretti ad Alta Tecnologia e di Laboratori pubblico/privati nell'ambito del Programma Operativo Nazionale "Ricerca e Competitività" 2007 – 2013 per le Regioni della Convergenza;

RITENUTO

- necessario e opportuno approvare lo schema di Accordo di Programma *"Distretti ad alta tecnologia e laboratori pubblico privati per il rafforzamento del potenziale scientifico e tecnologico della Regione Campania"*, allegato alla presente delibera (allegato I) e parte integrante della stessa;
- necessario ed opportuno concorrere al finanziamento della Linea di intervento relativa ai nuovi DAT e LPP di cui all'art. 7 dello schema di Accordo di Programma allegato alla presente, con una dotazione finanziaria massima pari ad euro 70.000.000,00 a valere sui fondi FESR 2007 – 2013, obiettivo specifico 2.a - *Potenziamento del sistema della ricerca e innovazione ed implementazione delle tecnologie nei sistemi produttivi*, obiettivo operativo: 2.2 - Interventi di potenziamento di sistema e di filiera della R & S;

CONSIDERATO altresì

- Che l'obiettivo operativo 2.1 Interventi su aree scientifiche di rilevanza strategica, ha ad oggi un importo non programmato pari ad euro 150.000.000,00;
- Che si ravvisa la necessità di programmare azioni, in coerenza con il suddetto obiettivo e con il Piano di azione per la Ricerca e Sviluppo, l'Innovazione e l'ICT di cui alla DGRC n. 180 del 29/04/2011, per un importo complessivo massimo pari ad euro 150.000.000,00 per:
 - o finanziare servizi collegati ai distretti ed ai laboratori pubblico – privati di cui al decreto ministeriale n. 190/Ric del 23 aprile 2012;
 - o finanziare il potenziamento di reti dedicate al trasferimento negli ambiti non tecnologici,
 - o promuovere e supportare la nascita e lo sviluppo di nuove imprese innovative, sostenere lo sviluppo delle PMI innovative già presenti nel territorio campano;
- Che, in riferimento agli O.O. 2.1. e 2.2 l'Autorità di Gestione FESR – POR Campania 2007 – 2013, con nota prot. 614682 del 09/08/2012, ha precisato che "la disponibilità finanziaria per la realizzazione delle operazioni programmate per gli obiettivi operativi 2.1 e 2.2 potrà subire variazioni alla luce dell'eventuale rimodulazione finanziaria che scaturirà dalla riprogrammazione strategica ed ulteriore definanziamento della quota nazionale del 42,5% che comprende quindi anche la quota regionale del POR FESR 2007/2013";

RITENUTO

- di dover approvare lo schema di Accordo di Programma “Distretti ad alta tecnologia e laboratori pubblico privati per il rafforzamento del potenziale scientifico e tecnologico della Regione Campania”, allegato alla presente delibera e parte integrante della stessa (allegato I) ;
- di dover concorrere al finanziamento della Linea di intervento relativa ai nuovi DAT e LPP di cui all’art. 7 dello schema di Accordo di Programma allegato alla presente, con una dotazione finanziaria massima pari ad euro 70.000.000,00 a valere sui fondi FESR 2007 – 2013, obiettivo specifico 2.a - Potenziamento del sistema della ricerca e innovazione ed implementazione delle tecnologie nei sistemi produttivi, obiettivo operativo: 2.2 Interventi di potenziamento di sistema e di filiera della R & S;
- di dover approvare la programmazione dell’obiettivo 2.1 del POR FESR 2007 – 2013 per un importo complessivo massimo di euro 150.000.000,00 come da allegati II e III alla presente delibera che della stessa costituiscono parte integrante;
- di dover demandare al Capo dipartimento Istruzione – Università e Ricerca la sottoscrizione dell’Accordo di Programma “Distretti ad alta tecnologia e laboratori pubblico privati per il rafforzamento del potenziale scientifico e tecnologico della Regione Campania”;
- di dover demandare al dirigente competente dell’AGC 06 l’adozione degli atti conseguenti, operando immediatamente nei limiti definiti dall’AdG (pari al 57,5% degli importi programmati) e, a riprogrammazione avvenuta, fino a concorrenza della disponibilità complessiva degli obiettivi e comunque non oltre quanto fissato nelle schede allegate alla Deliberazione.
- di dover demandare allo stesso la definizione, di concerto con il coordinatore dell’AGC 07, della previsione dell’incremento della dotazione di personale interno e di assistenza tecnica, in quanto condizione necessaria per consentire l’attuazione di detta programmazione;

VISTI

- Il parere dell’Autorità di Gestione FESR – POR Campania 2007 – 2013, acquisito con nota prot. 614682 del 09/08/2012 che esprime parere favorevole, nell’intesa che “la disponibilità finanziaria per la realizzazione delle operazioni programmate per gli obiettivi operativi 2.1 e 2.2 potrà subire variazioni alla luce dell’eventuale rimodulazione finanziaria che scaturirà dalla riprogrammazione strategica ed ulteriore definanziamento della quota nazionale del 42,5%”;
- Il parere della Programmazione Unitaria acquisito con nota prot. 772677 del 23/10/2012;
- Il parere dell’Avvocatura sullo schema di Accordo di Programma acquisito con nota prot. 597781 del 02/08/2012.

DELIBERA

Per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che si intendono integralmente riportati

1. di approvare lo schema di Accordo di Programma *“Distretti ad alta tecnologia e laboratori pubblico privati per il rafforzamento del potenziale scientifico e tecnologico della Regione Campania”*, allegato alla presente delibera e parte integrante della stessa (allegato I) ;
2. di concorrere al finanziamento della Linea di intervento relativa ai nuovi DAT e LPP di cui all’art. 7 dello schema di Accordo di Programma allegato alla presente, con una dotazione finanziaria massima pari ad euro 70.000.000,00 a valere sui fondi FESR 2007 – 2013, obiettivo specifico 2.a - *Potenziamento del sistema della ricerca e innovazione ed implementazione delle tecnologie nei sistemi produttivi*, obiettivo operativo: 2.2 - Interventi di potenziamento di sistema e di filiera della R & S;
3. di approvare la programmazione dell’obiettivo 2.1 del POR FESR 2007 – 2013 per un importo complessivo massimo di euro 150.000.000,00 come da allegati II e III alla presente delibera che della stessa costituiscono parte integrante e sostanziale;
4. di demandare al Capo dipartimento Istruzione – Università e Ricerca la sottoscrizione dell’Accordo di Programma *“Distretti ad alta tecnologia e laboratori pubblico privati per il rafforzamento del potenziale scientifico e tecnologico della Regione Campania”*;
5. di demandare al dirigente competente dell’AGC 06 l’adozione degli atti conseguenti, operando immediatamente nei limiti definiti dall’AdG (pari al 57,5% degli importi programmati) e, a riprogrammazione avvenuta, fino a concorrenza della disponibilità complessiva degli obiettivi e comunque non oltre quanto fissato nelle schede allegate alla Deliberazione.
6. di demandare allo stesso la definizione, di concerto con il coordinatore dell’AGC 07 della previsione dell’incremento della dotazione di personale interno e di assistenza tecnica, in quanto condizione necessaria per consentire l’attuazione di detta programmazione;
7. di trasmettere il presente atto:
 - all’ AGC 01 Gabinetto Presidente Giunta Regionale;
 - all’AGC 06 Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica;
 - all' AGC 07, Personale;
 - all’AGC 09 Rapporti Con Gli Organi Nazionali Ed Internazionali In Materia Di Interesse Regionale;
 - al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione nel BURC e sul sito della Regione Campania.

LOGO REGIONE

Regione



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della
Ricerca

ACCORDO DI PROGRAMMA

**“DISTRETTI AD ALTA TECNOLOGIA, LABORATORI E AGGREGAZIONI PUBBLICO
PRIVATI PER IL RAFFORZAMENTO DEL POTENZIALE SCIENTIFICO E
TECNOLOGICO DELLA REGIONE”**

Roma, **gg.mm.aaaa** 2012

**IL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
LA REGIONE***(LE PARTI)*

Visto l'articolo 15 della Legge n. 241 del 1990, il quale prevede che le Amministrazioni Pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune.

VISTO il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, e ss. mm. e ii. sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche.

Visto il D. Lgs. n. 297 del 27 luglio 1999 e ss.mm.ii recante il *“Riordino della disciplina e snellimento delle procedure per il sostegno della ricerca scientifica e tecnologica, per la diffusione delle tecnologie, per la mobilità dei ricercatori”* e ss.mm.ii. (il *“D.Lgs. 297/1999”*).

Visto il Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 593 dell'8 agosto 2000 *“Modalità procedurali per la concessione delle agevolazioni previste dal D. Lgs. 27 luglio 1999 n. 297”* e ss.mm.ii. ed, in particolare, il D.M. del 6.12.2005 n. 3245/Ric. ed il D.M. del 2 gennaio 2008 *“Adeguamento delle disposizioni del D.M. 593/2000 alla Disciplina Comunitaria sugli Aiuti di Stato alla Ricerca, Sviluppo ed Innovazione di cui alla Comunicazione 2006/C 323/01”* (il *“D.M. 593/2000”*).

Visto il decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83 recante *“Misure urgenti per la crescita del Paese”*, capo IX *“Misure per la ricerca scientifica e tecnologica”*;

VISTA l'Intesa Istituzionale di Programma tra il Governo e la Regione Campania, approvata dal CIPE e sottoscritta in data 16 febbraio 2000 che ha individuato i programmi di intervento nei settori di interesse comune da attuarsi attraverso la stipula di Accordi di Programma Quadro dettando i criteri, i tempi ed i modi per la sottoscrizione degli accordi stessi;

VISTO l'Accordo di programma Quadro *“Ricerca, Innovazione Tecnologica - Distretto Tecnologico nel Settore dell'Ingegneria dei Materiali Polimerici e Compositi e Strutture”* sottoscritto in data 9 marzo 2005 tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e Ricerca (MIUR), il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) e la Regione Campania.

VISTE le *“Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania”* approvate con Deliberazione n. 1056 del 19 giugno 2008 e approvate dal Consiglio Regionale in data 14/11/2008;

VISTO il piano di azione per la ricerca e sviluppo, l'innovazione e l'ICT, della Regione Campania, approvato con Deliberazione n. 180 del 29/04/2011;

VISTO il Programma Operativo Competitività 2007-2013 della Regione Campania adottato con decisione *C(2007) 4265 dell' 11 settembre 2007*;

VISTO il Programma Operativo Nazionale *“Ricerca e Competitività”* 2007-2013 per le Regioni della Convergenza (di seguito PON R&C), previsto dal QSN e adottato con Decisione CE (2007) 6882 della

Commissione Europea del 21/12/2007 (CCI: 2007IT161PO006), e cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e dal Fondo di Rotazione (FDR) per l'attuazione delle Politiche Comunitarie ex art. 5 della legge 16 aprile 1987 n. 183 e successive modificazioni;

VISTO il Protocollo d'Intesa, siglato in data 25 giugno 2009, tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e i Presidenti delle Regioni della Convergenza, per l'attuazione del PON R&C;

VISTO l'Accordo di Programma Quadro (APQ) sottoscritto in data 31 lug 2009 ; tra il MIUR, il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) e la Regione Campania.. nonché gli ambiti/settori prioritari, le linee di intervento e gli strumenti operativi in esso richiamati;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 713/Ric del 29 ottobre 2010 e il successivo avviso del 15 novembre 2010, nell'ambito del quale il MIUR ha previsto azioni di sviluppo e potenziamento di "Distretti ad Alta Tecnologia, Laboratori pubblico/privati nonché azioni finalizzate alla creazione di nuovi Distretti e/o nuove Aggregazioni Pubblico/Private" nell'ambito del Programma Operativo Nazionale "Ricerca e Competitività" 2007-2013 (PON R&C) per le Regioni della Convergenza (Calabria, Campania, Puglia, Sicilia), con un impegno complessivo pari a 915 Milioni di Euro a carico del PON R&C con copertura a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e sul Fondo di Rotazione (FDR);

TENUTO CONTO del parere favorevole espresso nella seduta del 29 febbraio 2012 dal Tavolo Tecnico, istituito con DM prot. 624/Ric del 22 ottobre 2009, sugli Studi di fattibilità presentati a valere sul suddetto Avviso;

VISTO il Decreto Direttoriale n.190/Ric del 23 aprile 2012 che ammette alla successiva fase negoziale per la stipula di specifici Accordi di Programma tra il MIUR e le Amministrazioni Regionali n. 42 domande (di cui n. in Regione) i cui Studi di Fattibilità hanno raggiunto il punteggio minimo previsto dall'art.17 comma 2 del suddetto Avviso;

CONSIDERATI gli esiti dei lavori di valutazione dei progetti da parte del Comitato Tecnico scientifico, cui all'art.7 del D.Lgs. 29.7.1999 n.297;

VISTO il decreto decreto direttoriale n. 427/RIC del 19 luglio 2012 di approvazione della graduatoria delle domande presentate a valere sul titolo II dell'Avviso n.713/RIC;

VISTA la nota del Direttore Generale per il coordinamento e lo sviluppo e la ricerca del MIUR prot. n. 1176/SEGR/DGR/12 del 30 luglio 2012 di riprogrammazione del riparto delle risorse regionali

TENUTO CONTO che i finanziamenti a carico della Regione nelle misure indicate in dettaglio nel successivo articolato, concorrono alla realizzazione delle linee di intervento individuate dal presente Accordo;

CONSIDERATO che con la sottoscrizione del presente Accordo le parti dichiarano che gli interventi previsti riguardano investimenti pubblici, che verranno attuati nel rispetto delle norme comunitarie, nazionali e regionali in materia di regimi di aiuto e di appalto di beni e servizi e dai regolamenti interni, nonché in materia di tutela di brevetti, di diritto di autore e della concorrenza;

LE PARTI STIPULANO IL SEGUENTE
“DISTRETTI AD ALTA TECNOLOGIA, LABORATORI E AGGREGAZIONI PUBBLICO
PRIVATI PER IL RAFFORZAMENTO DEL POTENZIALE SCIENTIFICO E
TECNOLOGICO DELLA REGIONE”

Articolo 1

Recepimento delle premesse e allegati. Termini di riferimento.

1. Le premesse di cui sopra e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma (di seguito “Accordo”).
2. Agli effetti del presente Accordo, ove non diversamente disposto, si intendono:
 - a) per MIUR, il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca;
 - b) per Regione, la Regione
 - c) per DAT, i Distretti ad Alta Tecnologia;
 - d) per LPP, i Laboratori Pubblico Privati;
 - e) per APP, Aggregazioni Pubblico Private.

Articolo 2

Oggetto e finalità

1. Il presente Accordo è finalizzato a:
 - sviluppare e potenziare i DAT ed i LPP già esistenti nella Regione, dando attuazione a specifici progetti di ricerca, sviluppo e formazione, caratterizzati da un forte riferimento all’impiego di tecnologie abilitanti pervasive, con la finalità di potenziare le aggregazioni più idonee a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di mutamento strutturale previsti, in tale ambito, dal PON R&C, e al raggiungimento dell’obiettivo specifico di promuovere mutamenti strutturali nelle Regioni della Convergenza così come definito dal richiamato PON R&C.
 - creare nuovi DAT e nuove APP con spiccata vocazione internazionale, con significativo interesse per il sistema delle imprese ed elevato impatto economico sul territorio di riferimento, e con la specifica finalità di aggregare una pluralità di soggetti pubblici e privati nell’ambito di medesimi obiettivi di ricerca e sviluppo.

Articolo 3

Settori di intervento

1. Con il presente Accordo le Parti concordano nella realizzazione di specifiche iniziative da realizzarsi prioritariamente nei settori ed ambiti tecnologici **(devono essere nel seguito i settori ed ambiti relativi alla Regione), individuati dal Comitato cui all’articolo 6 :**
 - a)
 - b)
 - n)

Articolo 4*Quadro finanziario dell'Accordo*

1. Il quadro complessivo delle risorse finanziarie relative al presente Accordo ammonta ad un totale complessivo di €. [REDACTED]
2. La copertura finanziaria è assicurata dalle fonti finanziarie illustrate nella Tavola 1 sotto riportata.

TAVOLA 1 - FONTI DI COPERTURA FINANZIARIA E IMPORTI

Fonti di finanziamento	Importo (Euro)
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR)	[REDACTED]
Fondo di Rotazione (FDR)	[REDACTED]
Ulteriori Risorse Regionali	[REDACTED]
Totale	[REDACTED]

Articolo 5*Linee di intervento*

1. Le finalità di cui al precedente Articolo 2 sono perseguite attraverso lo sviluppo di 2 linee di intervento:
 - a) Sviluppo e potenziamento di DAT e di LPP;
 - b) Creazione di nuovi DAT e nuove APP.
2. Le due linee di intervento sopra richiamate saranno attuate secondo modalità diverse come specificato nei successivi articoli 7 e 8;
3. Le Parti condividono le linee di intervento ricomprese nel presente Accordo e ne riscontrano la coerenza con gli atti di pianificazione e programmazione generale e settoriale di rispettiva competenza.

Articolo 6*Comitato Tecnico dell'Accordo*

1. Per l'attuazione, il coordinamento e il monitoraggio di quanto previsto nel presente Accordo è istituito un Comitato Tecnico ("Comitato"), composto da 3 persone designate dal MIUR e 3 persone designate dalla Regione; tra queste ultime verrà individuato il Presidente. Ai lavori del Comitato potranno essere invitati a partecipare, su richiesta di anche una delle Parti e a seconda delle tematiche da affrontare, anche esperti di riconosciuta competenza. Le sostituzioni dei componenti devono avvenire con le stesse modalità di nomina prevista dal presente articolo. A supporto dei lavori e delle attività del Comitato possono essere invitate a partecipare le organizzazioni e le strutture amministrative delle Parti, ciascuna per le rispettive competenze.

2. La nomina dei componenti il Comitato dovrà avvenire, decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del presente accordo. Le sostituzioni dei componenti del Comitato devono avvenire dandone comunicazione scritta all'altra parte. Entro i successivi 30 giorni il MIUR provvederà ad emanare il nuovo decreto di nomina.
3. Il Comitato provvede, sulla base delle risorse cui al quadro finanziario dell'articolo 4, a:
 - i. Individuare i settori ed ambiti tecnologici di intervento di prioritario interesse della amministrazione regionale;
 - ii. Assegnare, sulla base delle proposte approvate, le risorse a ciascun settore ed ambito tecnologico di intervento;
 - iii. Definire le linee di intervento di maggiore impatto sui sistemi economici territoriali verso cui orientare le proposte progettuali da elaborare da parte dei soggetti proponenti;
 - iv. Determinare le più efficaci modalità di collaborazione tra i diversi soggetti proponenti che afferiscono al medesimo settore ed ambito tecnologico di intervento;
 - v. Ottenere informazioni utili ad orientare le proprie scelte di indirizzo, anche convocando i soggetti proponenti.
4. Il Comitato si riunisce la prima volta per l'insediamento e per fissare i criteri per l'emanazione del regolamento relativo al proprio funzionamento, entro 15 giorni dalla nomina e nei successivi 30 giorni predisporrà specifiche schede relative alle attività individuate nel comma precedente.
5. Il Comitato produrrà relazioni semestrali sullo stato di avanzamento dell'Accordo, inviandole per opportuna conoscenza e presa d'atto, a ciascuna delle Parti.
6. Il Comitato può proporre aggiornamenti, motivati, al presente Accordo.
7. Il decreto di nomina del Comitato, nel rispetto delle disposizioni legislative nazionali e regionali vigenti, ne fissa gli oneri per il suo funzionamento.

Articolo 7

Linea di intervento relativa allo sviluppo e potenziamento dei DAT ed LPP

1. La linea di intervento, cui al comma 1, lettera a) dell'articolo 5, relativa allo sviluppo e potenziamento di DAT e di LPP si attuerà attraverso n..... progetti ("Interventi"), analiticamente descritti nelle relative Schede Intervento di cui all'Allegato 1.
2. Gli interventi di cui al precedente comma 1 sono quelli relativi alla graduatoria approvata con decreto direttoriale n. 427/RIC del 19 luglio 2012 e finanziati entro la capienza e fino a concorrenza della dotazione prevista dell'art.7 dell'Avviso n.713/RIC del 29 ottobre 2010, eventualmente integrate con risorse regionali
3. Il costo complessivo dei progetti ammonta a € con un cofinanziamento complessivo pari a €

Articolo 8

Linea di intervento relativa alla creazione di nuovi DAT e nuove APP

1. La linea di intervento, cui al comma 1, lettera b) dell'articolo 5, relativa alla creazione di nuovi DAT e nuove APP si attua attraverso l'individuazione di progetti esecutivi risultati ammissibili alla fase negoziale, come disposto nel Decreto Direttoriale n.190/Ric del 23 aprile 2012.
2. Le modalità ed i termini di presentazione e valutazione finale dei progetti esecutivi cui al comma 1 saranno fissate dal Comitato Tecnico di cui all'art. 6.

Articolo 9

Impegni delle Parti

1. Le Parti si impegnano ad individuare congiuntamente le specifiche azioni di interesse comune e le più opportune modalità di attuazione, in coerenza con le normative di rispettiva competenza e gli adempimenti previsti dal presente Accordo.
2. Le Parti si impegnano, inoltre, in ragione delle proprie competenze, a:
 - a) rispettare termini, condizioni e tempi convenuti nel presente Accordo e suoi allegati;
 - b) utilizzare forme di stretta collaborazione e coordinamento con il ricorso in particolare a strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei processi decisionali, di valutazione e controllo;
 - c) procedere periodicamente alla verifica dell'attuazione del programma di interventi previsti dall'Accordo e, se necessario, proporre eventuali aggiornamenti e/o modifiche;
 - d) attivare ed utilizzare integralmente e in tempi rapidi le risorse finanziarie di cui al presente accordo per la realizzazione delle attività e interventi previsti.

Articolo 10

Termine dell'Accordo

1. Il presente Accordo ha durata triennale dalla sua sottoscrizione ovvero fino al completamento delle attività e comunque non oltre i termini ultimi previsti dalle normative inerenti le fonti di finanziamento del presente Accordo ovvero dalle normative contabili. Le Parti, per concorde volontà, si riservano la facoltà di prorogarne l'efficacia o di rinnovarlo in tutto o in parte, anche su proposta del Comitato.

Articolo 11

Disposizioni generali e finali

1. Il presente Accordo è vincolante per le parti.
2. Possono aderire all'Accordo altri soggetti pubblici e, nei limiti di quanto previsto dalla vigente normativa, privati la cui partecipazione ed azione sia necessaria e/o comunque opportuna per la compiuta realizzazione delle attività e degli interventi previsti dal presente Accordo.
3. Le Parti si obbligano a compiere tutti gli atti necessari alla sua esecuzione, ivi incluso a trasmetterlo agli organi di controllo, ove così previsto dalla pertinente regolamentazione.

Il presente Accordo è sottoscritto in duplice originale in Roma 2012, sarà sottoposto alle prescritte approvazioni e registrazioni di legge.

Roma, li..... 2012

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

.....

Regione

.....

COFINANZIAMENTO PROGETTI DI RICERCA COLLEGATI AL BANDO DISTRETTI E LABORATORI

Obiettivi

Obiettivo dell'intervento è supportare, in coerenza con gli interventi del PON Ricerca e Competitività 2007-2013, le attività di ricerca, sviluppo e trasferimento tecnologico dei sistemi stabili pubblico-privati (Distretti tecnologici, Laboratori Pubblico Privati e Aggregazioni Pubblico Private) operanti sul territorio regionale attraverso l'integrazione delle risorse nazionali allocate sul Bando con l'erogazione di risorse dell'O.O. Del PO FESR Campania 2007/13

Modalità realizzative

Favorendo la concentrazione geografica e distrettuale delle attività di ricerca, in poli e reti di cooperazione costituiti tra il sistema di ricerca e le imprese titolari dei progetti e privilegiando interventi e settori a maggior potenziale e più elevato impatto territoriale, dando particolare rilievo a piattaforme tecnologiche integrate in grado di sviluppare processi orientati a favorire mutamenti tecnologici ed economici della Regione Campania, tale intervento mira in particolare a:

- la creazione di una massa critica di capitale scientifico-tecnologico e la relativa valorizzazione;
- l'evoluzione e la convergenza delle tecnologie abilitanti di natura pervasiva (tra le altre, le tecnologie genetiche, le nanotecnologie, i nuovi materiali, la fotonica, le tecnologie per le next generation networks, le tecnologie per l'energia e per l'ambiente, ecc..) rispetto ai settori strategici regionali (Materiali avanzati/Nuovi materiali; ICT; Edilizia sostenibile; Salute dell'uomo/Biotecnologie; Aerospazio/Aeronautica; Sistema agroalimentare; Risorse naturali, beni culturali e turismo; Energia Risparmi Energetico; Ambiente e sicurezza);
- lo sviluppo di applicazioni e soluzioni innovative nonché di attitudini imprenditoriali idonee a dischiudere nuove opportunità per il mercato e la società, in termini di nuovi prodotti, nuovi servizi, nuovi mercati, nuovi settori produttivi, diverse modalità di organizzazione della produzione, delle istituzioni e della Pubblica Amministrazione.

Risorse

€ 70.000.000,00 a valere sull'Obiettivo Operativo 22, AGC 06, Settore 01

Destinatari

Consortili di riferimento degli aggregati beneficiari; Imprese, Centri di Ricerca ed EPR vincitori del Bando per Distretti e Laboratori Pubblico Privati del MIUR

Modalità di intervento

Accordo di Programma Quadro MIUR-Regione

COORDINAMENTO DEI DISTRETTI E AZIONI DI SISTEMA

Obiettivi

Obiettivo dell'intervento è raccordare gli attori, le competenze, le iniziative imprenditoriali innovative ed i progetti di R&S all'interno di specifiche piattaforme di filiera assicurando il coordinamento progettuale ed amministrativo tra le diverse iniziative presenti sul territorio regionale, in primis i Distretti tecnologici, Laboratori Pubblico Privati e Aggregazioni Pubblico Private (DT/LPP) al fine di:

- stabilire e valorizzare possibili connessioni con analoghe esperienze esistenti sul territorio nazionale.
- innalzare il livello degli standard operativi e l'attrattività e la competitività delle strutture scientifiche regionali, a carattere stabile per il territorio, nei settori strategici per la crescita della regione

Al fine di favorire l'affermazione dei Distretti tecnologici, Laboratori Pubblico Privati e Aggregazioni Pubblico Private (DT/LPP) quali nodi centrali delle piattaforme tecnologiche di filiera, la presente azione mira contestualmente a:

- promuovere e migliorare il ruolo di animazione, catalizzazione e integrazione dei DT/LLP nei sistemi di innovazione territoriali;
- favorire l'ampliamento della compagine dei DT/LPP e la profondità ed ampiezza del dominio applicativo tecnologico delle soluzioni innovative e conoscenze scientifiche da essi sviluppate;
- contribuire a pilotare il processo di convergenza del sistema regionale dell'innovazione verso le piattaforme tecnologiche di filiera, in cui i DT/LPP favoriscano lo sviluppo ed il consolidamento delle complesse relazioni sistemiche alla base dell'innovazione tecnologica *knowledge intensive*.

Modalità realizzative

In particolare, l'azione prevede le seguenti linee di intervento:

- **coordinamento intra-distrettuale**: affidare alle società di gestione di ciascun DT/LPP regionale attività di coordinamento per aggregare complementarietà di dominio attraverso lo scambio continuo tra i partner di informazioni, buone prassi e metodologie e l'accesso reciproco alle competenze e alle infrastrutture già disponibili presso ciascuno dei membri
- **coordinamento inter-distrettuale**: favorire la contaminazione tra tecnologie specifiche di ogni Distretto/LPP per accrescere la capacità innovativa e competitiva delle imprese di ciascun Distretto/LPP
- **coordinamento intra-regionale**: favorire l'interazione dei DT e LPP regionali con le piattaforme tecnologiche regionali (CAMPUS), le altre aggregazioni (CRdC, PST), la Rete dell'Innovazione (CAMPANIA in HUB) e gli attori istituzionali del sistema innovativo regionale (CAMPANIA INNOVAZIONE, CAMPANIA SVILUPPO, CCIAA, LAISON OFFICE ecc.....)
- **il coordinamento sovra-regionale**: incentivare lo scambio di esperienze in materia di servizi avanzati o di nuova generazione ad alto contenuto relazionale ed assicurare il coordinamento tecnico-scientifico con gli altri DT e LPP nazionali e internazionali, con le Piattaforme europee, ecc..
- **attivazione del mercato delle tecnologie**: azioni di marketing delle tecnologie e di comunicazione per l'innovazione a titolarità per ciascun DT/LPP.

Risorse

euro 5.000.000,00 obiettivo operativo 2.1

Destinatari

Consortili di riferimento degli aggregati beneficiari; Imprese, Centri di Ricerca ed EPR vincitori del Bando per Distretti e Laboratori Pubblico Privati del MIUR e/o strutture regionali

Modalità di intervento

Accordo di Programma Quadro MIUR-Regione e/o procedure di affidamento in house

SVILUPPO DI SERVIZI QUALIFICATI A SUPPORTO DELLE PIATTAFORME DI FILIERA

Obiettivi

Obiettivo dell'intervento è supportare gli stakeholders verso l'innovazione ed il trasferimento tecnologico attraverso lo sviluppo di un'offerta di servizi qualificativi per il potenziamento tecnologico, l'orientamento all'innovazione, l'audit e lo scouting tecnologico, la tutela della proprietà intellettuale, il marketing per l'innovazione e lo sviluppo di nuovi mercati, che sono offerti ed integrati in una logica di sviluppo della piattaforma tecnologica di filiera.

Al fine di incoraggiare la partecipazione dei privati nel settore della ricerca, rafforzando le reti di cooperazione tra il sistema di ricerca e le imprese attraverso lo sviluppo di un supporto qualificato durante il processo di trasferimento tecnologico, l'intervento mira a

- sostenere la domanda di servizi qualificati da parte delle imprese, come elemento cruciale dell'innescio e della implementazione di processi duraturi di cambiamento organizzativo e di aumento di competitività attraverso la innovazione;
- continuare nel percorso teso alla razionalizzazione e alla qualificazione dell'offerta di servizi reali alle imprese (pubblici, privati, misti) in Campania, favorendo la specializzazione intorno a competenze distintive, la crescita delle professionalità interne, l'orientamento ai risultati, la capacità di guadagnare la fiducia e di supportare le imprese nel lungo periodo, la capacità gestionale;
- aprire il mercato dei servizi alle imprese alla concorrenza, inducendo effetti virtuosi di selezione e qualificazione.

Modalità realizzative

Per il raggiungimento di questi obiettivi la Regione Campania intende costruire un sistema di aiuti diretto alle imprese, singole o associate, per il sostegno degli investimenti innovativi immateriali, ed in particolare per quelli finalizzati all'acquisizione, prioritariamente in forma aggregata, di servizi di supporto all'innovazione finalizzati al miglioramento del loro assetto gestionale, produttivo, tecnologico e/o organizzativo.

Il sistema di aiuti prevede la possibilità per ogni impresa di richiedere una serie di servizi reali articolata anche in un più fasi in modo da costituire un'azione integrata nell'ambito di un Progetto integrato di servizi..

La gamma e le tipologie di servizi che potranno essere utilizzati per la costruzione del Progetto Integrato di Servizi sono quelli individuati in un apposito "Catalogo dei Servizi dei servizi avanzati e qualificati" che per ogni tipologia di servizi fornirà una descrizione dei contenuti con massimali di costo ammissibili, durata, intensità d'aiuto nonché i principali documenti o supporti che devono essere forniti per la valutazione dello stato di attuazione del progetto.

Risorse

euro 10.000.000,00 obiettivo operativo 2.1

Destinatari

Consortili di riferimento degli aggregati beneficiari; Imprese, Centri di Ricerca ed EPR vincitori del Bando per Distretti e Laboratori Pubblico Privati del MIUR

Modalità di intervento

Accordo di Programma Quadro MIUR-Regione

POTENZIAMENTO DELLE STRUTTURE DI RICERCA TRASVERSALI

Obiettivi

Obiettivo dell'intervento è supportare la nascita e/o il potenziamento e lo sviluppo evolutivo di aggregazioni pubblico private con elevato impatto sulle filiere di riferimento e che per loro natura hanno un dominio applicativo ed una valenza di carattere trasversale a più ambiti di ricerca e ad traiettorie tecnologiche comuni attraverso il sostegno a progetti di ricerca e sviluppo multisettoriale, da realizzarsi anche in collaborazione con i Distretti tecnologici e le Aggregazioni Pubblico private riconosciute in qualità di supporto abilitante.

Modalità realizzative

Premiando il raggiungimento della massa critica di interventi che è necessaria al "sistema-regione" per far fronte alle sfide poste dall'economia globalizzata ed in un ottica di favorire processi di spill over e innovazione comune a più settori trasversali, la Regione intende sostenere progetti di R&S interdisciplinari e multiattore coordinati dal Sistema Universitario regionale e attivati congiuntamente agli enti di coordinamento dei DT/LPP e dei loro rispettivi partner in collaborazione con Organismi di ricerca e imprese locali. Questi, in qualità di soggetti abilitanti, possono supportare la realizzazione di progetti pilota, fortemente innovativi,

- generati da una domanda imprenditoriale
- volti a consentire un tempestivo sfruttamento delle tecnologie abilitanti disponibili sul territorio regionale in più settori economici;
- propedeutici alla realizzazione/evoluzione delle piattaforme tecnologiche di filiera.

In particolare, al fine di consentire l'evoluzione e la convergenza delle tecnologie abilitanti di natura pervasiva (tra le altre, le tecnologie genetiche, le nanotecnologie, i nuovi materiali, la fotonica, le tecnologie per le next generation networks, le tecnologie per l'energia e per l'ambiente, ecc..) rispetto ai settori strategici regionali (Materiali avanzati/Nuovi materiali; ICT; Edilizia sostenibile; Salute dell'uomo/Biotecnologie; Aerospazio/Aeronautica; Sistema agroalimentare; Risorse naturali, beni culturali e turismo; Energia Risparmi Energetico; Ambiente e sicurezza) gli ambiti di intervento per i Progetti di Sviluppo Diffuso riguarderanno le seguenti piattaforme tecnologiche trasversali di filiera:

- *Sistemi di supporto per i trasporti e la logistica*: nei settori dell'aerospazio, automotive, ferrotranviario, cantieristica navale, logistica avanzata;
- *Innovazione per il manifatturiero avanzato per il made in Italy*: meccatronica, tessile, edilizia e domotica;
- *Fruizione dell'ambiente culturale e paesaggistico*: Sistemi di supporto ai processi di conservazione, valorizzazione e fruizione dei sistemi di interesse turistico regionale
- *Tecnologie di integrazione dei sistemi di produzione energetica*: geotermico, biomasse, fotovoltaico, efficienza energetica;
- *Sistemi integrati di valorizzazione dei sistemi ambientali*: Sistema mare, Sistemi montani, aree interne ecc
- *Sistemi di integrazione delle tecnologie trasversali*: nuovi materiali, nanotecnologie, ICT, green economy, Biotecnologie

Risorse

euro 25.000.000,00 obiettivo operativo 2.1

Destinatari

Consortili di riferimento degli aggregati beneficiari; Imprese, Centri di Ricerca ed EPR vincitori del Bando per Distretti e Laboratori Pubblico Privati del MIUR

Modalità di intervento

Accordo di Programma Quadro MIUR-Regione

PROGETTI DI INNOVAZIONE DERIVATA PER LO SVILUPPO DELLE PIATTAFORME DI FILIERA

Obiettivi

Obiettivo dell'intervento è supportare lo sviluppo evolutivo e diffuso delle piattaforme tecnologiche attraverso interventi tesi a favorire l'estensione, presso gli altri attori del sistema dell'innovazione regionale, del campo di intervento e del dominio applicativo delle soluzioni sviluppate dai Distretti Tecnologici e Laboratori pubblico privati con elevato impatto sulle filiere di riferimento e che per loro natura hanno impatto e valenza di carattere nazionale o interregionale.

Modalità realizzative

Premiando processi di valorizzazione delle competenze tecnico-scientifiche maturate anche grazie a precedente interventi e incentivando la ricerca collaborativa delle imprese con le aggregazioni pubblico private /DT/LPP, la Regione Campania intende sostenere specifici progetti di innovazione applicativa, rivolte al tessuto delle PMI locali, e fondati sull'uso e ricorso delle soluzioni tecnologiche abilitanti sviluppate dalle piattaforme tecnologiche di filiera.

In particolare, al fine di consentire l'orientamento dei sistemi produttivi verso nuove specializzazioni manifatturiere a elevato contenuto scientifico tecnologico e con potenzialità di sviluppo duraturo, gli ambiti di intervento per i Progetti di Innovazione Derivati per lo sviluppo delle Piattaforme di filiera saranno gli stessi previsti per le azioni di Potenziamento delle strutture di ricerca trasversali.

Risorse

euro 15.000.000,00 obiettivo operativo 2.1

Destinatari

Consortili di riferimento degli aggregati beneficiari; Imprese , Centri di Ricerca ed EPR vincitori del Bando per Distretti e Laboratori Pubblico Privati del MIUR

Modalità di intervento

Accordo di Programma Quadro MIUR-Regione

PROMOZIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI DELLA RICERCA

Obiettivi

Obiettivi dell'intervento sono:

Favorire la promozione e divulgazione dei risultati del sistema regionale dell'innovazione anche sviluppando la cultura d'impresa innovativa e, contestualmente, favorire lo sviluppo di metodi e sistemi di gestione innovativi ed una maggiore propensione all'innovazione da parte delle imprese .

Tali obiettivi sono funzionali a supportare processi di attivazione del mercato delle tecnologie - attraverso la circolazione delle informazioni - e di valorizzazione utilizzo ed applicazione dei risultati, attraverso la definizione di un sistema di azione di promozione e comunicazione

Modalità realizzative

In particolare, l'azione sarà declinata nelle seguenti linee di intervento:

- **azioni di animazione territoriale:** comunicazione; focus group e workshop tematici; seminari tematici transregionale/ transnazionale; incontri volti all'audit & upgrading delle azioni di intervento di sostegno realizzate tramite il bando DAT & LPP
- **attivazione del mercato delle tecnologie:** azioni di marketing delle tecnologie; azioni di comunicazione per l'innovazione a favore delle PMI

Risorse

euro 2.500.000,00 obiettivo operativo 2.1

Destinatari

Consortili di riferimento degli aggregati beneficiari e/o strutture regionali

Modalità di intervento

Accordo di Programma Quadro MIUR-Regione e/o procedure di affidamento in house.

SISTEMA PER IL MONITORAGGIO E LA PROGRAMMAZIONE

Obiettivi

Obiettivo dell'intervento è quello di sviluppare adeguati sistemi di monitoraggio e controllo degli interventi realizzati, con un focus sull'avanzamento dell'azione Distretti, allo scopo di poter effettuare una precisa valutazione delle policy ex-post e consentire un upgrading delle azioni di intervento pubblico;

Modalità realizzative

L'attivazione del mercato delle tecnologie attraverso la circolazione delle informazioni, la valorizzazione utilizzo ed applicazione e dei risultati del sistema dell'innovazione regionale e la qualità delle policy in materia di R&S impone la definizione di un insieme di interventi, opportunamente integrati tra loro e relativi a:

- analisi del sistema regionale dell'innovazione (mappatura dell'offerta, mappatura della domanda, modelli di sviluppo locali e best practices internazionali, foresight tecnologico)
- gestione della conoscenza in materia di RS&I attraverso il ricorso ad applicativi di Business Intelligence e fondata su piattaforme di knowledge management

Risorse

euro 2.500.000,00 obiettivo operativo 2.1

Destinatari

Consortili di riferimento degli aggregati beneficiari e/o strutture regionali

Modalità di intervento

Accordo di Programma Quadro MIUR-Regione e/o procedure di affidamento in house.

SVILUPPO DI RETI LUNGHE DELLA RICERCA

Obiettivi

Obiettivi dell'intervento è favorire lo sviluppo di reti internazionali di collaborazione per lo sviluppo di progetti di ricerca e innovazione di respiro globale in grado di:

- favorire la promozione e divulgazione dei risultati del sistema regionale dell'innovazione e il collegamento dello stesso alle reti europee ed internazionali
- valorizzare le competenze scientifiche e tecnologiche della regione ai fini dell'attrazione di investimenti

Modalità realizzative

Definizione di protocolli di intesa e accordi con Reti della ricerca internazionali (Enti internazionali);
Sostegno a progetti di R&S che permettano di agganciare le imprese locali alle reti lunghe della ricerca nazionale ed internazionalizzazione.

Risorse

euro 15.000.000,00 obiettivo operativo 2.1

Destinatari

Consortili di riferimento degli aggregati; Imprese , Centri di Ricerca ed EPR vincitori del Bando per Distretti e Laboratori Pubblico Privati del MIUR e/o strutture regionali

Modalità di intervento

Accordo di Programma Quadro MIUR-Regione e/o affidamento in house

POTENZIAMENTO DELLE RETI DEDICATE AL TRASFERIMENTO NEGLI AMBITI NON TECNOLOGICI

Obiettivi

Sostenere, a livello locale, processi di integrazione tra il sistema della ricerca e il sistema produttivo e con la sua visione progettuale allo scopo di implementare progetti “culture based” innovative e trasferibili e sviluppare network di eccellenza produttiva in uno o più ambiti culturali specifici, che, privilegiando l’impiego di tecnologie chiave abilitanti, siano finalizzati alla definizione di nuovi prodotti con elevato contenuto culturale

Modalità realizzative

Accordi tesi alla valorizzazione delle competenze selezionate nell'ambito della procedura di selezione delle Reti di Eccellenza per la ricerca riconosciute in Campania, definendo con le stesse le linee progettuali da valorizzare e procedendo con un'attività di selezione che parta da tali attori e si apra all'intero sistema regionale.

Risorse

euro 15.000.000,00 obiettivo operativo 2.1

Destinatari: Sistemi di rete tra Università – EPR – Centri di Ricerca - Imprese

Modalità di intervento

Bando

CREATIVITÀ ED IMPRENDITORIALITÀ

Obiettivi

Obiettivo dell'intervento è promuovere e supportare la nascita e lo sviluppo, sull'intero territorio regionale, di nuove imprese innovative ad elevato contenuto di conoscenza, basate sulla valorizzazione economica dei risultati della ricerca e/o sullo sviluppo di prodotti e servizi basati su nuove tecnologie

Modalità realizzative

L'intervento si caratterizza come un sistema di aiuti integrati a filiera in grado di rispondere ai diversi bisogni dello start-up d'impresa: dal momento del concepimento dell'idea imprenditoriale, con l'erogazione di voucher per l'acquisto di servizi qualificati, alla fase di avvio di nuove iniziative imprenditoriali innovative, con contributi finanziari per la copertura delle spese connesse, fino alla gestione d'impresa nei primi 2 anni, con l'erogazione di voucher per l'acquisto di servizi qualificati.

Risorse

euro 10.000.000,00 obiettivo operativo 2.1

Destinatari: Nuove Imprese

Modalità di intervento

Regime di aiuti ex Reg. 800/2008

INNOVAZIONE PER LE IMPRESE AD ALTO POTENZIALE

Obiettivi

Obiettivi dell'intervento sono:

- orientare e supportare gli stakeholders verso l'innovazione ed il trasferimento tecnologico attraverso lo sviluppo di un'offerta di servizi qualificativi per il potenziamento tecnologico, l'orientamento all'innovazione, l'audit e lo scouting tecnologico, la tutela della proprietà intellettuale, il marketing per l'innovazione e lo sviluppo dei mercati
- favorire processi di valorizzazione del potenziale competitivo delle PMI con sede operativa in Campania attraverso interventi di innovazione tecnologica ed internazionalizzazione nonché di nuova occupazione qualificata

Modalità realizzative

L'azione intende sostenere, attraverso il riconoscimento di un voucher per l'acquisto di servizi specialistici, gli investimenti delle PMI campane, caratterizzate da elevato potenziale innovativo, finalizzati a innalzare la qualità della produzione di beni e di servizi attraverso processi di specializzazione produttiva basati sull'applicazione di nuove conoscenze, ingegnerizzazione di nuovi prodotti/processi.

Risorse

euro 10.000.000,00 obiettivo operativo 2.1

Destinatari: Piccole e Medie Imprese

Modalità di intervento

Regime di aiuti ex Reg. 800/2008

PROGETTI DI INNOVAZIONE DERIVATA DELLE PMI INNOVATIVE

Obiettivi

Obiettivo dell'intervento è sostenere lo sviluppo delle PMI innovative, già operative sul territorio regionale, attraverso processi di trasferimento tecnologico cooperativi e strutturati e di prima industrializzazione, che risultano strategici per lo sviluppo del sistema dell'innovazione regionale e la competitività, anche a livello internazionale, delle PMI campane

Modalità realizzative

L'intervento intende sostenere progetti di investimenti in attività di Sviluppo Sperimentale, finalizzati ad interventi di prima industrializzazione, presentati da PMI che intendano mettere a valore i risultati di attività di ricerca svolte precedentemente e compatibili con le traiettorie di sviluppo tecnologico della Regione Campania..

Risorse

euro 40.000.000,00 obiettivo operativo 2.1

Destinatari: Piccole e medie imprese

Modalità di intervento

Regime di aiuti ex Reg. 800/2008

MODALITÀ DI INTERVENTO	TIPOLOGIA DI AZIONE	AZIONE	FINALITÀ	RISORSE POR	DESTINATARI
APQ MIUR- REGIONE CAMPANIA	AZIONI DI SOSTEGNO CONGIUNTO REGIONE-MIUR	Cofinamento dei DT/LPP	Cofinanziamento progetti di ricerca collegati al bando Distretti e Laboratori finanziati con il regime 297	70.000.000,00 a valere sull'Obiettivo Operativo 2.2, AGC 06, Settore 01	Consortili di riferimento degli aggregati; Imprese , Centri di Ricerca ed EPR vincitori del Bando per Distretti e Laboratori Pubblico Privati del MIUR
	SERVIZI COLLEGATI AI DISTRETTI E AI LABORATORI PUBBLICO PRIVATI	Coordinamento dei Distretti e azioni di sistema	Azione di raccordo degli attori, delle competenze, delle iniziative e dei progetti assicurando il coordinamento progettuale ed amministrativo all'interno e tra i DT/LPP, sia a livello regionale che sovra-regionale e favorendone l'affermazione come nodi centrali (hub) delle piattaforme tecnologiche di filiera	5.000.000,00 a valere sull'Obiettivo Operativo 2.1, AGC 06, Settore 01	Consortili di riferimento degli aggregati beneficiari e/o strutture regionali
		Servizi qualificati a supporto delle Piattaforme di filiera	Supporto ai beneficiari del Bando per Distretti e Laboratori Pubblico Privati del MIUR per l'acquisizione di servizi qualificativi per l'orientamento all'innovazione, l'audit e lo scouting tecnologico, la tutela della proprietà intellettuale, il marketing per l'innovazione e lo sviluppo dei mercati che sono offerti ed integrati in una logica di sviluppo della piattaforma tecnologica di filiera	10.000.000,00 a valere sull'Obiettivo Operativo 2.1, AGC 06, Settore 01	Consortili di riferimento degli aggregati; Imprese , Centri di Ricerca ed EPR vincitori del Bando per Distretti e Laboratori Pubblico Privati del MIUR
		Potenziamento delle strutture di ricerca trasversali	Supportare la nascita e/o il potenziamento di centri di ricerca coordinati dal sistema universitario regionale, con elevato impatto sulle filiere di riferimento e che per loro natura hanno un dominio applicativo ed una valenza di carattere trasversale a più ambiti di ricerca e ad traiettorie tecnologiche comuni attraverso il sostegno a progetti di ricerca e sviluppo multisettoriale, da realizzarsi anche in collaborazione con i DT/LPP riconosciute in qualità di supporto abilitante.	25.000.000,00 a valere sull'Obiettivo Operativo 2.1, AGC 06, Settore 01	Consortili di riferimento degli aggregati; Imprese , Centri di Ricerca ed EPR vincitori del Bando per Distretti e Laboratori Pubblico Privati del MIUR
		Progetti di innovazione derivata	Supporto ai beneficiari Imprese del Bando per Distretti e Laboratori Pubblico Privati del MIUR per lo sviluppo evolutivo e diffuso delle proprie piattaforme tecnologiche trasferendo il campo di intervento e il dominio applicativo delle soluzioni sviluppate	15.000.000,00 a valere sull'Obiettivo Operativo 2.1, AGC 06, Settore 01	Consortili di riferimento degli aggregati; Imprese , Centri di Ricerca ed EPR vincitori del Bando per Distretti e Laboratori Pubblico Privati del MIUR

MODALITÀ DI INTERVENTO	TIPOLOGIA DI AZIONE	AZIONE	FINALITÀ	RISORSE POR	DESTINATARI
APQ MIUR- REGIONE CAMPANIA	SERVIZI COLLEGATI AI DISTRETTI E AI LABORATORI PUBBLICO PRIVATI	<i>Promozione e diffusione dei risultati della ricerca</i>	Favorire la promozione e divulgazione dei risultati del sistema regionale dell'innovazione anche sviluppando la cultura d'impresa innovativa e, contestualmente, favorire lo sviluppo di metodi e sistemi di gestione innovativi ed una maggiore propensione all'innovazione da parte delle imprese.	euro 2.500.000,00 obiettivo operativo 2.1, AGC 06, Settore 01	Consortili di riferimento degli aggregati beneficiari e/o strutture regionali
		<i>Sistema per il Monitoraggio e la programmazione</i>	Sviluppare adeguati sistemi di monitoraggio e controllo degli interventi realizzati, allo scopo di poter effettuare una precisa valutazione delle policy ex-post e consentire un upgrading delle azioni di intervento pubblico	euro 2.500.000,00 obiettivo operativo 2.1, AGC 06, Settore 01	Consortili di riferimento degli aggregati beneficiari e/o strutture regionali
		<i>Sviluppo di reti lunghe della ricerca</i>	Definire i sistemi di rete territoriali e il collegamento degli stessi alle reti europee ed internazionali, anche in preparazione della nuova politica di coesione. Valorizzare le competenze scientifiche e tecnologiche della regione ai fini dell'attrazione di investimenti	euro 15.000.000,00 obiettivo operativo 2.1, AGC 06, Settore 01	Consortili di riferimento degli aggregati; Imprese, Centri di Ricerca ed EPR vincitori del Bando per Distretti e Laboratori Pubblico Privati del MIUR e/o strutture regionali
SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE	Bando	<i>Potenziamento delle reti dedicate al trasferimento negli ambiti non tecnologici</i>	Sostenere, a livello locale, processi di integrazione tra il sistema della ricerca e il sistema produttivo e con la sua visione progettuale allo scopo di implementare progetti "culture based" innovative e trasferibili e sviluppare network di eccellenza produttiva in uno o più ambiti culturali specifici, che, privilegiando l'impiego di tecnologie chiave abilitanti, siano finalizzati alla definizione di nuovi prodotti con elevato contenuto culturale	euro 15.000.000,00 obiettivo operativo 2.1, AGC 06, Settore 01	Sistemi di rete tra Università, EPR e imprese
		<i>Creatività ed imprenditorialità</i>	Promuovere e supportare la nascita e lo sviluppo, sull'intero territorio regionale, di nuove imprese innovative ad elevato contenuto di conoscenza, basate sulla valorizzazione economica dei risultati della ricerca e/o sullo sviluppo di prodotti e servizi basati su nuove tecnologie	euro 10.000.000,00 obiettivo operativo 2.1, AGC 06, Settore 01	Nuove Imprese
		<i>Innovazione per le imprese ad alto potenziale</i>	Sostenere, attraverso il riconoscimento di un voucher per l'acquisto di servizi specialistici, gli investimenti delle PMI campane, caratterizzate da elevato potenziale innovativo, finalizzati a innalzare la qualità della produzione di beni e di servizi attraverso processi di specializzazione produttiva basati sull'applicazione di nuove conoscenze, ingegnerizzazione di nuovi prodotti/processi.	euro 10.000.000,00 obiettivo operativo 2.1, AGC 06, Settore 01	Piccole e Medie Imprese
		<i>Progetti di Innovazione Derivata delle PMI innovative</i>	Sostenere lo sviluppo delle PMI innovative, già operative sul territorio regionale, attraverso processi di trasferimento tecnologico cooperativi e strutturati per la prima industrializzazione, che risultano strategici per lo sviluppo del sistema dell'innovazione regionale e la competitività, anche a livello internazionale, delle PMI campane	euro 40.000.000,00 obiettivo operativo 2.1, AGC 06, Settore 01	Piccole e Medie Imprese, Università ed EPR